



GUIDA DI VERONA



scarica le altre guide su www.weagoo.com



Come stampare la guida

- A** stampa la guida su fogli A4, orientamento orizzontale, **stampa dimensioni effettive**
- B** piega ogni foglio a metà lasciando la stampa all'esterno
- C** sovrapponi i fogli piegati, mantenendo l'ordine indicato dal numero di pagina e rilegali tutti insieme con una pinzatrice o una spirale



La tua azienda in questa guida

Se hai una attività commerciale in questa città e ritieni che i tuoi servizi possono essere utili al turista ed in linea alla qualità offerta dalla guida, scrivi a: inguide@weagoo.com.



Pernottamento: hotel, bed and breakfast, camping ecc.



Servizi: farmacie, officine, negozi in genere, assicurazioni ecc.



Ristorazione: ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, gelaterie ecc.



Eventi: sponsorizza un evento nella guida della tua città.

Con l'intento di fornire all'utilizzatore della guida un servizio migliore, WeAGoo si riserva di selezionare la presenza nelle proprie Guide.

VERONA

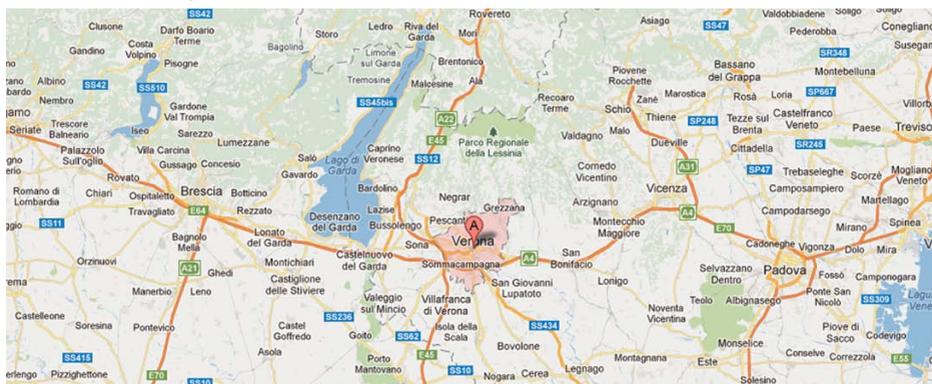
LA CITTÀ



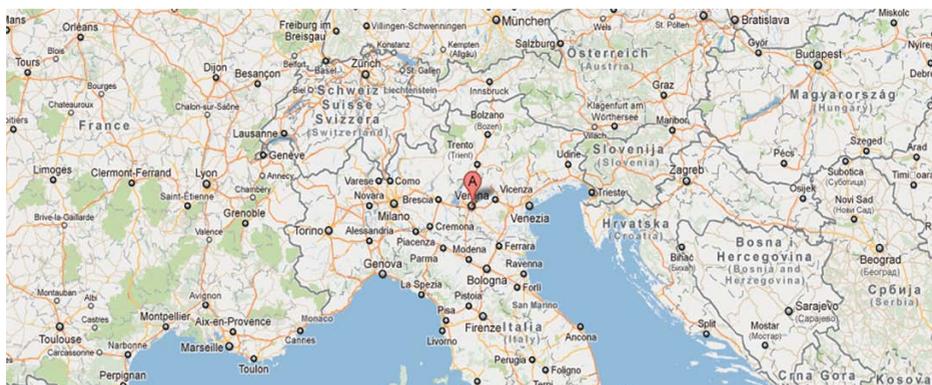
vista livello paese



vista livello regione



vista livello nazione



LA ROMANTICA VERONA

Verona, comune con poco più di 250.000 abitanti, è la più grande città del Veneto dopo Venezia. Questo luogo, che ha origini molto antiche, è considerato uno dei più belli della penisola per via della sua ricchezza architettonica e artistica. Quanto appena detto è testimoniato dal fatto che ogni anno la città sia meta di quasi 3 milioni di visitatori, in maggioranza stranieri. Diversi sono i punti d'interesse presenti sul territorio veronese; i monumenti più conosciuti, quelli assolutamente da non perdere, sono: l'Arena (anfiteatro di origini romane, simbolo della città che può ospitare 15.000 spettatori) e la casa di Giulietta (edificio risalente al XIII secolo). Oltre che per queste attrazioni, Verona è molto rinomata anche per i diversi eventi annuali che ospita, quelli di maggior spicco sono: l'estate teatrale veronese e la stagione lirica areniana.

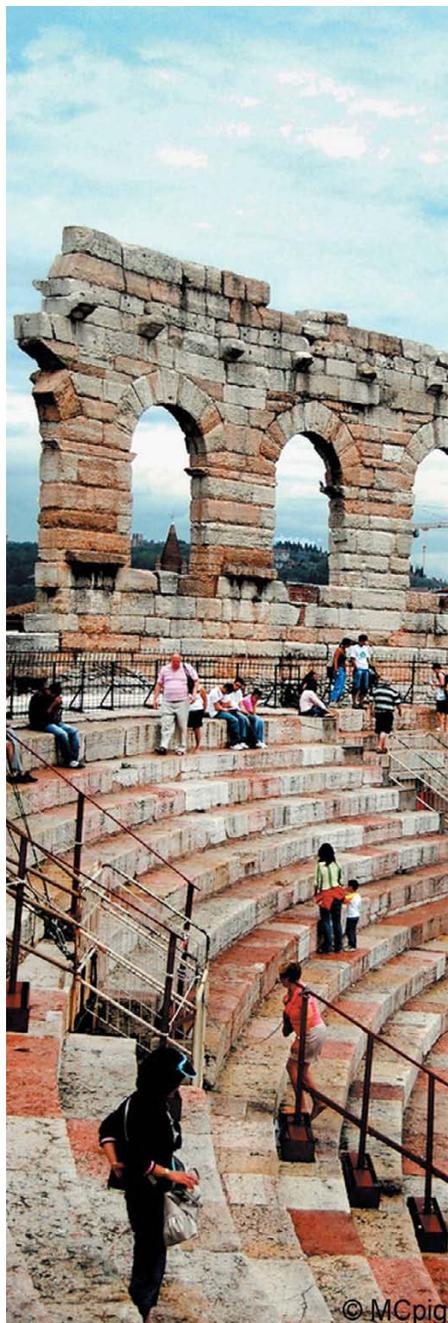
Per la sua architettura e struttura urbana questa metropoli è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: Verona costituisce infatti un magnifico esempio di città che si è sviluppata progressivamente e ininterrottamente nel corso della sua storia, riuscendo ad integrare tra di loro i vari elementi artistici di altissima qualità appartenenti ai diversi periodi storici. Il concetto di città fortificata, qui è rappresentato in maniera straordinaria; le magnifiche mura cittadine, difatti, custodiscono, preservano e conservano da più di due millenni imprevedi-

bili memorie e pregiate gemme di storia, arte e cultura che risplendono donando ai propri abitanti e ai numerosi turisti provenienti da tutto il pianeta un spettacolo eccezionale e affascinante. Alte torri, chiese marmoree, imponenti architetture, richiamano alla memoria il fatto che Verona sia, come detto in precedenza, una delle città italiane più belle e cariche di storia.

Verona vanta una lunghissima storia, tanto che risultava abitata già a partire dal lontano Paleolitico inferiore. Venne poi occupata da: Veneti, Etruschi, Galli e Cenomani. Seguì un'alleanza con Roma durante la II guerra punica. Nel corso della sua storia fu colonia e municipio. La favorevole posizione geografica ebbe sempre una certa rilevanza nel corso della storia di questa città; le conferì infatti particolare importanza in epoca flavia, durante le invasioni barbariche, e durante l'impero germanico. Verona era ed è tutt'ora situata al centro delle maggiori vie di comunicazione, nazionali e internazionali: per questo motivo essa è da sempre un importante centro di traffici e di scambi commerciali, alimentati, dalla buona produzione industriale e dalla consistente produzione agricola provinciale. Verona venne conquistata prima da Attila nel V secolo (452) e poi dai Longobardi di re Alboino, che qui fissò la sua capitale prima di essere assassinato nel 572. Fu anche luogo di rifugio per il re d'Italia Berengario I. Nel 1136, con il sorgere della classe

VERONA

LA CITTÀ TRASPORTI



mercantile, venne creato il Comune. Una volta terminate le minacce esterne, in città iniziarono le lotte tra le casate più potenti. Mastino della Scala nel 1269 venne nominato podestà; egli, pur salvando le forme comunali, mise le prime basi della signoria; signoria che sotto Cangrande raggiunse il suo massimo splendore e la sua maggiore estensione. Verona passò poi per un breve periodo prima ai Visconti, poi ai Carrara di Padova e in seguito, a partire dal 1405, a Venezia. Restò nelle mani veneziane fino al 1796, anno in cui fu invasa dalle milizie napoleoniche. Il Congresso di Vienna del 1815 l'assegnò all'Austria, che la trasformò in una delle quattro roccaforti del Quadrilatero. Dopo la guerra del 1866 fu unita al regno d'Italia. La storia della "Verona italiana" ebbe inizio il 16 ottobre 1866 con la conquista del Veneto da parte dei Savoia in seguito alla terza guerra di indipendenza. Durissimi furono gli anni della seconda guerra mondiale, durante la quale fu una delle metropoli maggiormente devastate dai bombardamenti.

Questi però sono ormai solo ricordi, è il passato. Oggi visitare la città costituisce un tuffo nelle antiche emozioni di un luogo che, seppur in costante e moderna espansione, riesce a mantenere valori e forme legate ad un passato d'antichi fasti medievali e rinascimentali. Verona è meta preferita di cuori innamorati e turisti emozionati, ciò avviene grazie a Shakespeare e alla sua tragica storia d'amore tra Romeo e Giulietta ambientata proprio nella Verona scaligera. Riconoscere Verona solamente come "città dell'amore" sarebbe però riduttivo e costituirebbe un grosso errore; questo luogo è infatti in grado di offrire al turista molte altre sfaccettature interessanti e suggestive. Ciò che colpisce e che rende questa città assolutamente imperdibile è l'assoluta abbondanza di testimonianze artistiche, storiche e culturali concentrate sul/nel territorio.

© MCpig



COME MUOVERSI A VERONA

BUS

Verona vanta un sistema di trasporto pubblico urbano molto efficiente, gestito dalla ATV S.p.A.. I biglietti ordinari degli autobus sono acquistabili al prezzo di € 1 ed hanno validità di un'ora dal momento della convalida; esiste poi un biglietto turistico, con validità fino alle ore 24 del giorno di convalida, che consente un numero illimitato di viaggi durante la stessa giornata su tutta la rete, entro i confini del Comune di Verona. (prezzo del biglietto € 3,5).

TAXI

Il servizio di radio taxi, attivo 24 ore su 24, è disponibile in Piazza Bra, presso la Stazione Ferroviaria Porta Nuova di Verona, in Piazza delle Erbe, Piazza San Zeno, all'Ospedale di Borgo Trento e a quello di Borgo Roma.

Radiotaxi: tel. +39 045/532666

www.radiotaxiverona.it

AUTO

Se scegliete di utilizzare l'auto, ricordatevi che dal 1997 nel centro storico l'accesso e la circolazione dei veicoli sono limitati a ore prestabilite e a particolari categorie di utenti.

BICI

Muoversi su due ruote può rappresentare un'alternativa piacevole, oltre che conveniente, per scoprire la città. Verona è una città dinamica e moderna, ma a misura d'uomo: il traffico è caotico nelle ore di punta, ma non impossibile, e in centro ci si può muovere tranquillamente in bici.

GIRARE A PIEDI

Probabilmente il modo più bello per conoscere Verona è visitarla a piedi. Verona è infatti una città a misura d'uomo, in particolare il centro, dove la circolazione dei veicoli è limitata.

DALL'AEROPORTO

L'aeroporto internazionale Catullo di Verona Villafranca è situato a circa 10 chilometri dal centro cittadino. Per informazioni sui voli: tel. +39 045/8095666 (dalle 6 alle 24). Per raggiungere l'aeroporto esiste un servizio di autobus-

navetta, con partenze ogni 20 minuti circa, attivo dalle 6.10 alle 23.30 (per informazioni tel. +39 045/8057911, biglietto € 4,20). L'AirTerminal è situato davanti alla stazione ferroviaria di Porta Nuova. L'alternativa è offerta dall'aeroporto di Brescia il quale dista solo un'ora via treno dalla città di Verona.



VERONA



TRASPORTI
INFO UTILI



INFORMAZIONI UTILI

SITI INTERNET UFFICIALI DELLA CITTÀ

Per info generali visitate il sito del comune:

www.comune.verona.it

oppure il sito:

www.tourism.verona.it

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

Uffici d'Informazione e Accoglienza Turistica

Via Degli Alpini, 9

Tel. +39 045/8068680

iatverona@provincia.vr.it

Aperto da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 18.00; la domenica dalle 10.00 alle 16.00.

NUMERI UTILI

Carabinieri.....	112
Polizia Di Stato.....	113
Vigili del Fuoco.....	115
Emergenza Sanitaria.....	118
Viaggiare Informati.....	1518

CITY PASS

Verona Card è un biglietto cumulativo, acquistabile presso tutti i siti visitabili, i rivenditori che aderiscono all'iniziativa, le tabaccherie del centro cittadino e gli uffici di informazione turistica IAT di Verona e del Lago di Garda.

E' proposto in due versioni:

15 euro - per due giorni - libero accesso a musei, monumenti e chiese convenzionati e utilizzo dei mezzi ATV (solo su rete linee urbane di Verona).

20 euro - per cinque giorni consecutivi.

CLIMA

Verona gode di un clima tipicamente continentale, leggermente influenzato dal clima sub-mediterraneo tipico del lago. I mesi estivi sono caldi e spesso afosi, mentre quelli invernali, caratterizzati da scarse precipitazioni, sono rigidi ed umidi, vista anche la vicinanza al lago. Le precipitazioni si concentrano tra fine aprile e inizio giugno, e tra ottobre e inizio novembre, con un picco ad agosto. I mesi migliori per visitare questa meravigliosa città sono aprile, maggio, giugno e settembre.





DA VISITARE

TiP (tourist informations in pills)

chiese	pag 10
palazzi	pag 14
musei	pag 18
strutture - monumenti	pag 20
piazze / vie.....	pag 24
varie.....	pag 26

CHIESE



1 Basilica di San Zeno
Vicolo Abazia, 2 - Verona

E' considerata uno dei capolavori del romanico in Italia. Si sviluppa su tre livelli e l'attuale struttura fu impostata nel X-XI secolo. Ospita un capolavoro di Andrea Mantegna. La leggenda vuole che dopo la devastante piena dell'Adige del 589 l'inondazione si bloccò sulla soglia della chiesa, risparmiando i fedeli. Il rosone, detto anche Ruota della fortuna, è decorato da sei statue che raffigurano le alterne vicende umane. Il portale è decorato con 48 formelle bronzee.



2 Chiesa di San Bernardino
Piazza San Francesco d'Assisi, 5 - Verona

E' una delle prime dell'Età moderna a Verona. L'edificazione risale alla fine del Medioevo. La fama, le prediche ed il lavoro di Bernardino in città, riportarono i Veronesi ad un maggiore impegno religioso. La chiesa ha tratti semplici e fa parte di un ancora funzionante convento francescano in cui vi è una ricca presenza di chiostri e stanze affrescate. Ospita sei cappelle grazie alle quali ha una delle piu' significative raccolte della pittura veronese del XVI secolo.



3 Chiesa di San Zeno in Oratorio
Vicolo San Zeno in Oratorio, 2-4 - Verona

Conosciuta anche come Chiesa di San Zenetto. Era il rifugio di San Zeno, patrono della città, che qui si sarebbe ritirato a pregare. Ospita il sasso di fiume sul quale, secondo tradizione, San Zeno pescava. Sorge su ciò che resta di un edificio romano sepolcrale, ma, nella sua forma attuale, la chiesa risale all'incirca al XII secolo, facilmente sorta dopo il devastante terremoto del 3 gennaio 1117. Nei secoli successivi la chiesa si arricchì di numerose opere d'arte.



4 Chiesa delle Sante Teuteria e Tosca
Vicolo dietro Santi Apostoli, 1 - Verona

Consacrata nel 751 dal vescovo Annone: essa è quindi considerata la chiesa più antica del Veneto. Furono ritrovati i corpi delle sante in un'arca di marmo all'interno della chiesa. La piccola chiesa sorge attualmente in gran parte sotto il livello della strada. L'edificio viene adombrato dalla parrocchia dei Santi Apostoli. Unico elemento del complesso che balza all'occhio è lo splendido bianco campanile in stile romanico veronese.



VERONA

CHIESE
CHIESE

WeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

5 Chiesa di San Fermo Stradone San Fermo, 6-10 - Verona

Le prime tracce di questa chiesa risalgono al VIII secolo. I rifacimenti furono operati dall'ordine dei benedettini, i quali diedero inizio alla costruzione del campanile (terminato nel XIII secolo), il quale ospita sei campane in scala musicale. La facciata della chiesa presenta due logge e una trifora, oltre ad un imponente portale tipico dell'architettura romanica. L'interno della chiesa presenta un'unica navata. Lo stile è barocco.



6 Chiesa di San Nazaro e Celso Via Muro Padri, 39 - Verona

Costruita sul finire del XV secolo e più tardi arricchita dal vasto piazzale circolare davanti alla facciata. Nel suo interno si trovano numerose cappelle che ospitano capolavori di pittura veronese del Cinquecento ed oltre. Consacrata nel 1483. I lavori erano iniziati nel 1464 e conclusi nel 1466. La Cappella di San Biagio è considerata la gemma della chiesa. Il caratteristico campanile in stile veneziano ospita un insieme di sei campane. Il coro campanario è molto pregiato.



7 Chiesa di San Giovanni in Valle Via San Giovanni in Valle, 42-44 - Verona

La chiesa era già ricordata in documenti dell' VIII secolo d.C., quella attuale risale al XII secolo ed è esempio del romanico veronese. Nella cripta sono presenti due sarcofagi paleocristiani che indicano come nella zona fosse presente un'area cimiteriale risalente alle origini del Cristianesimo a Verona. Dopo la Seconda guerra mondiale furono effettuati degli interventi di restauro nella facciata. Sul fianco destro vi sono i resti del chiostro e una parte del campanile.



8 Chiesa di Santo Stefano Piazzetta Santo Stefano - Verona

E' una delle basiliche paleocristiane di Verona. Sorse intorno al V secolo poco fuori le mura romane, su di un cimitero. Fu una delle poche a non subire gravi danni durante il terremoto. All'interno vi sono numerosi dipinti di valore. Il caratteristico e panoramico tiburio ottagonale ospita sei campane. Da diversi anni sono insuonabili. La più importante cappella è sicuramente la Cappella Varalli, uno dei pochi esempi di architettura barocca che Verona possa offrire.



9 Chiesa di San Giorgio in Braida Piazzetta San Giorgio, 3-5 - Verona

Costruita nel XVI secolo, situata nel medievale quartiere di Veronetta. Il campanile del XII secolo è l'unica cosa che rimane di un monastero eretto nel XI secolo. La facciata è in marmo bianco (mentre il resto della chiesa è in cotto) con due ordini di pilastri, di ordine ionico e corinzio. L'interno è ad unica navata e monumentale: contiene importanti opere d'arte. Nel 1540 venne costruita la cupola della chiesa, creando il vasto coro che comunica con essa.



10 Duomo Piazza Duomo, 19 - Verona

E' nato dalle ceneri di due chiese crollate nel 1117. Fu ricostruito in stile romanico. La sua struttura è stata alterata nel tempo da vari rifacimenti. La facciata è divisa in tre parti, il portale è scolpito con immagini di profeti e animali. Il campanile, che non è stato concluso, ospita un insieme di nove grosse campane, la maggiore pesa kg. 4566 ed ha un diametro di bocca di 190 cm. Si tratta del complesso più grande al mondo in grado di essere suonato a concerto.



11 Chiesa di Sant'Anastasia Piazza Sant'Anastasia, 2-6 - Verona

In stile gotico. Iniziata nel 1290 e mai completata. Prende il nome da una chiesa preesistente. In realtà la chiesa è intitolata a San Pietro ma i veronesi l'hanno sempre chiamata col nome precedente. Al nome di questa basilica è legato quello della sua leggendaria squadra di concertisti campanari. Il campanile gotico ospita un insieme di nove campane. All'interno c'è la famosa Cappella Pellegrini: celebre perché contiene il capolavoro di Pisanello: San Giorgio e la principessa.

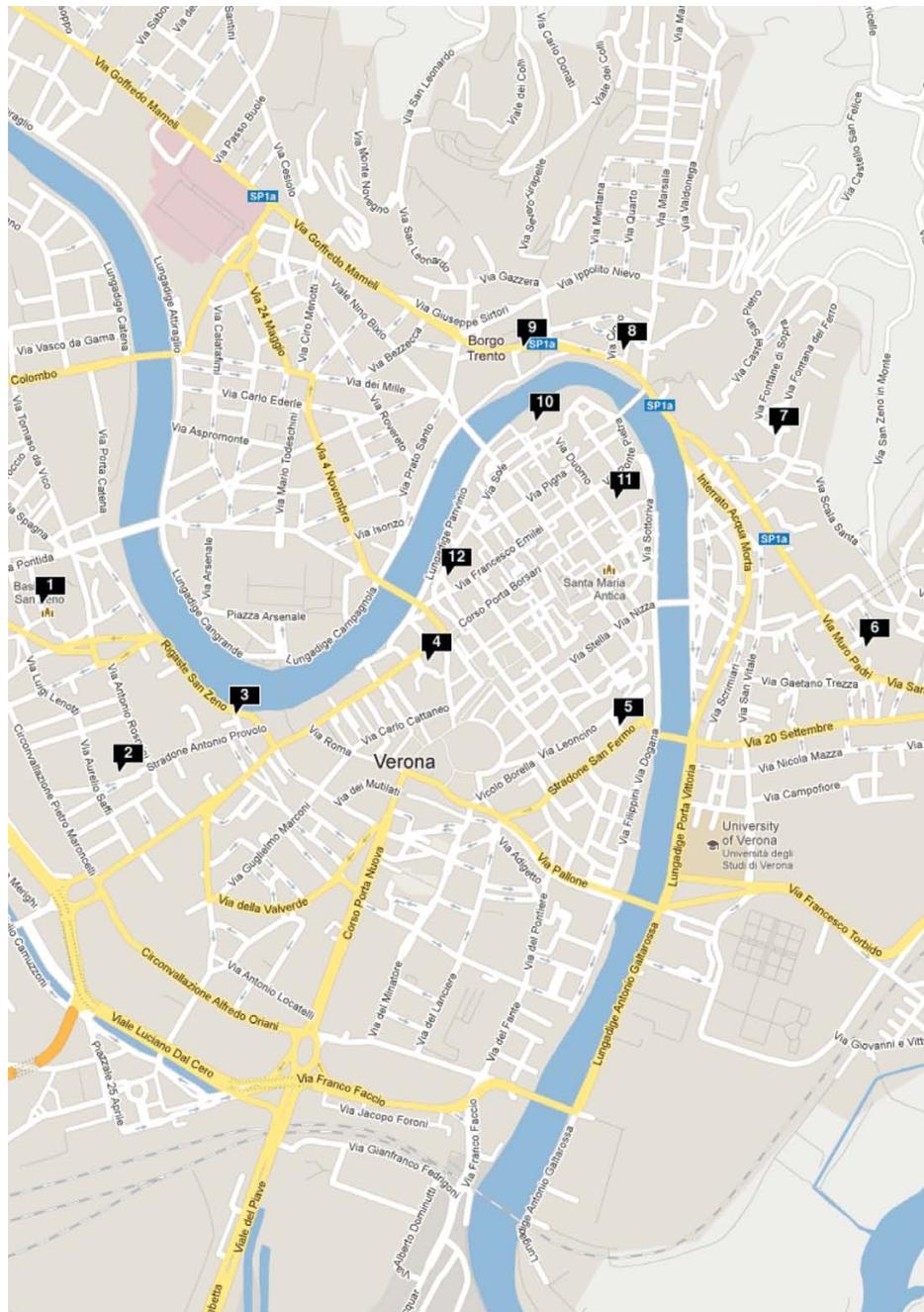


12 Chiesa di Sant'Eufemia Via Francesco Emilei, 27 - Verona

Di datazione incerta, l'opera fu conclusa solo nel XIV secolo. La facciata della chiesa è stata l'ultima parte completata, costruita in cotto, con due bifore rinascimentali, oggi chiuse. Il portale è ornato da tre statue, di cui quella centrale rappresenta Sant'Eufemia. Sopra la statua è presente il rosone che illumina l'interno. Il campanile, sempre in cotto, termina con una pinna acuta. All'interno si presenta con un'unica navata. Vi sono quattro altari laterali.



VERONA



CHIESE PALAZZI



1 Palazzo Miniscalchi - Erizzo Via Giuseppe Garibaldi, 14 - Verona

Ospitò tra le sue mura anche la seconda moglie di Napoleone Bonaparte. Venne costruito all'incirca alla fine del XV secolo. L'edificio ne inglobò tra l'altro uno più antico, del XVI secolo. La struttura venne alterata dalla costruzione di un edificio neoclassico. La facciata venne costruita come se fosse stata una quinta teatrale, aperta da un portale strombato e con diciotto finestre. All'interno l'edificio si sviluppava attorno ad un cortile rettangolare.



2 Casa di Romeo Via Arche Scaligere, 1-8 - Verona

Appartenuta alla famiglia Nagarola, la tradizione vuole che fosse la casa di Romeo, l'innamorato storico di Giulietta. Tipico edificio mercantile del XIII secolo, dove al piano terra erano presenti i magazzini e ai piani superiori la parte nobile per la famiglia e la servitù. Conosciuto anche come Stallo delle Arche, (albergo con possibilità ricovero degli animali) nel tempo si è conservato nelle sue forme originali.



3 Palazzo della Ragione Cortile del Tribunale, 5-12 - Verona

O Palazzo del Comune o Palazzo del Mercato Vecchio. E' situato tra Piazza delle Erbe e piazza dei Signori. Fu anche sede del Comune ed ha ospitato per lungo tempo la Pretura e la Corte d'Assisi. Fu costruito nel XII secolo. Nel 1447 venne aggiunta lateralmente all'edificio la Scala della Ragione. Il palazzo si sviluppa oggi su tre piani e rimane una delle poche architetture originali di valore notevole conservate all'interno della città.



4 Palazzo di Cansignorio Piazza dei Signori, 3 - Verona

La costruzione del palazzo venne decisa da Cansignorio e terminata nel 1363. Questo edificio era un palazzofortezza, dotato di tre grandi torri agli angoli del fabbricato. Del palazzo originario rimane il torrione che era stato risistemato durante i lavori del 1882, mentre il resto dell'edificio risale al XVI secolo. La parte più recente presenta una facciata classica, con una porta di ordine corinzio. Verso il cortile si apre una loggia datata 1476.



VERONA

PALAZZI
PALAZZI

WeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

5 Loggia di Fra' Giocondo Piazza dei Signori, 3 - Verona

E' chiamata così solo per un errore nato nell'ottocento. Nota anche come La Loggia del Consiglio. Attualmente è sede del consiglio provinciale. E' stata voluta dal Comune di Verona, da utilizzare per le riunioni del patrio Consiglio. Fu costruita tra il 1476 e il 1493. La Loggia possiede colonne marmoree, sculture e pitture e può considerarsi uno dei simboli maggiori del rinascimento veronese. Vi sono due altorilievi raffiguranti l'Arcangelo Gabriele e la Vergine Annunciata.



6 Palazzo Maffei Piazza delle Erbe, 38 - Verona

Maffei decise di ingrandire il palazzo, aggiungendovi un terzo piano. La conclusione dei lavori si ebbe solo nel 1668. E' stato costruito in stile barocco, leggermente più in alto del terreno, infatti sotto sono presenti i resti del campidoglio romano. L'edificio è allo stesso tempo imponente ed elegante. In cima alla struttura si trova una balaustra con sei divinità scolpite nel marmo locale. All'interno si trova una bizzarra scala in pietra che sale dalle cantine al tetto.



7 Domus Mercatorum Piazza delle Erbe, 3-17 - Verona

O Casa dei Mercanti, è un edificio medievale. Occupava un ruolo primario nella vita cittadina durante il Comune. Oggi vi ha sede la Banca Popolare di Verona. Nel 1210, fu costruita in legno e solamente nel 1301 iniziò la sua costruzione in muratura. Negli anni subì numerose trasformazioni finché, alla fine XIX secolo, si cercò di ridarle l'aspetto originario. Il palazzo si presenta con un portico retto da colonne e pilastri ed una facciata con bifore e merlatura.



8 Palazzo Barbieri Piazza Brà, 18 - Verona

E' la sede del comune di Verona. Si trova in Piazza Brà, che è una delle principali piazze veronesi. E' un edificio in stile neoclassico. La costruzione incomincia nel 1836 e viene portata a termine nel 1848. Ha due importanti sale: quella degli arazzi (il nome deriva dai manufatti tessili che vennero collocati nella sala) ove si trovano due tele del XVI secolo e quella di rappresentanza dove possiamo trovare quattro dipinti di epoche diverse.



15

9 Palazzo della Gran Guardia Piazza Brà, 18 - Verona

La costruzione è stata molto lunga e travagliata, tanto che è iniziata nel XVII secolo per finire solo nel 1843, ed in modo neanche molto raffinato. La struttura è formata da un portico inferiore a tredici arcate che da un forte senso di chiaro-scuro. La parte superiore è formata da quindici vetrate. La Gran Guardia viene oggi utilizzata per mostre e congressi, ed è peraltro possibile affittare dei saloni. Nel 2007 l'edificio ha ospitato la mostra del pittore Mantegna.



10 Palazzo Bevilacqua Corso Cavour, 19 - Verona

Della famiglia Bevilacqua, fu realizzato tra 1530 e il 1535 dal famoso architetto veronese Michele Sanmicheli. Guardando la facciata si nota il portone decentrato, segno che il palazzo rimase incompiuto. Il piano terra bugnato, sulla chiave di volta degli archi sono presenti busti degli imperatori romani. Per progettare l'edificio, il Sanmicheli prese spunto dalla vicina porta Borsari.



11 Palazzo Canossa Corso Cavour, 46 - Verona

Celebre palazzo privato, considerato uno dei capolavori architettonici della città. Costruito su commissione della famiglia Canossa, una delle più antiche ed illustri d'Italia. Di chiaro impianto manierista. Considerata la sua importanza e bellezza venne anche utilizzato per ospitare il congresso di Verona, a cui parteciparono quasi tutti gli stati d'Europa. Ospitò importanti figure storiche come lo zar Alessandro I di Russia, l'imperatore Francesco I d'Austria e Napoleone.



12 Casa di Giulietta Via Cappello, 23 - Verona

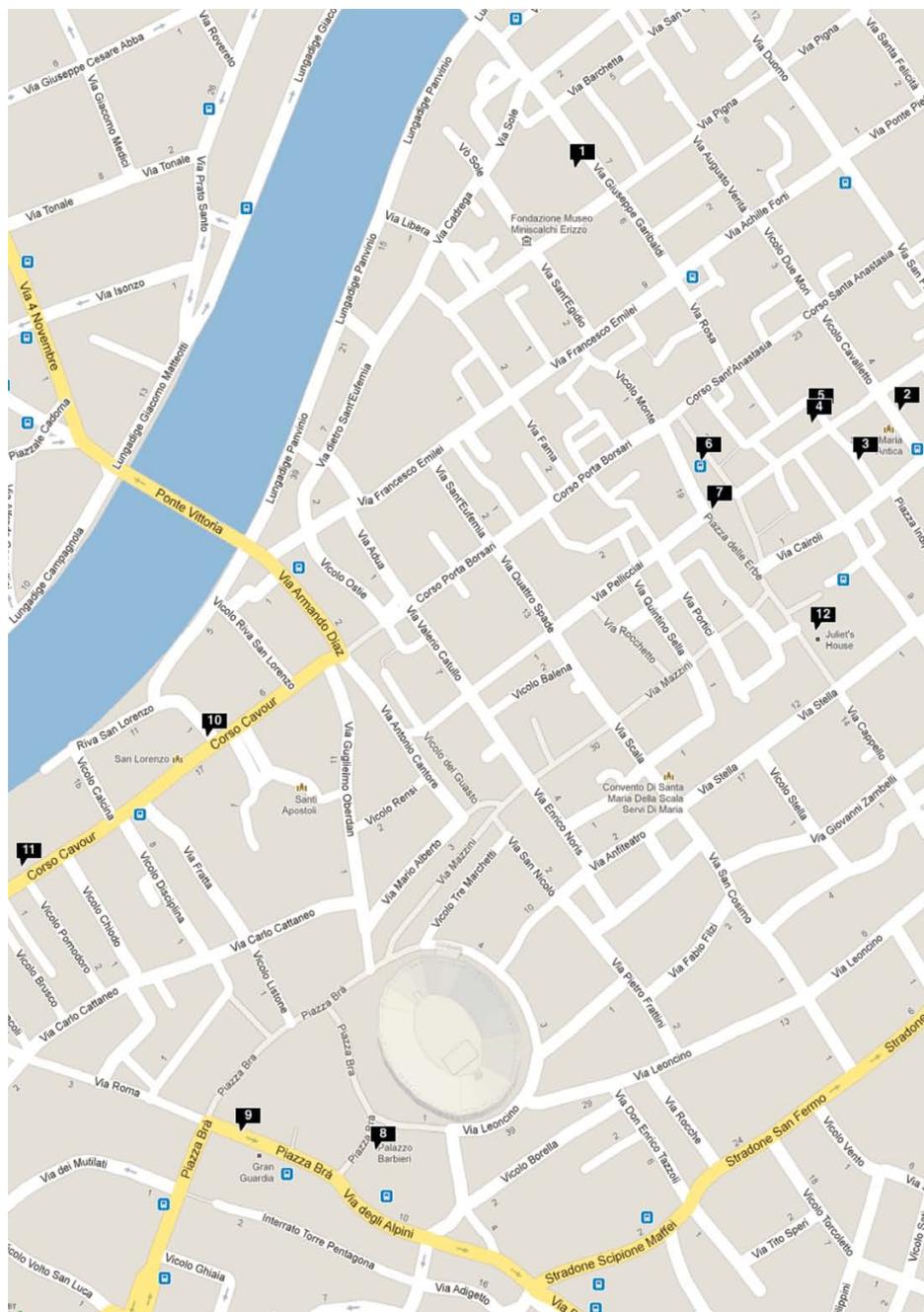
L'edificio, risalente al XIII sec., fu a lungo proprietà della famiglia Cappello, il cui stemma è scolpito sull'arco interno del cortile. L'identificazione dei Cappello con i Capuleti ha dato origine alla convinzione che lì sorgesse la casa di Giulietta, eroina della tragedia di Shakespeare. L'edificio presenta una facciata interna in mattoni a vista, un portale in stile gotico ed il famoso balcone. Nel cortile la statua in bronzo di Giulietta.



16

VERONA

PALAZZI MUSEI



1 Museo Civico di Storia Naturale Lungadige Porta Vittoria, 9 - Verona

Il museo civico di Verona è fra i più prestigiosi d'Italia e d'Europa e la sua tradizione deriva dalle importanti collezioni private delle famiglie nobili veronesi del Seicento e Settecento. Si trattava di medici, farmacisti, erboristi e nobili che per ragioni di studio hanno iniziato a raccogliere in modo sistematico diverse collezioni di generi naturali.

Aperto da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 17.00; da venerdì a domenica dalle 14.00 alle 18.00. Ingresso 4,50 €, ridotto 3 €.



2 Museo Lapidario Maffei Piazza Brà, 17 - Verona

Il Museo lapidario maffeiiano, inaugurato nel 1738 a Verona dal marchese Maffei, è il più antico museo lapidario d'Europa. Venne istituito nel 1738 da Scipione Maffei, appassionato di storia, che inizialmente riordinò le epigrafi di origine etrusca, greca e romana già presenti nell'edificio, ed in un secondo momento aumentò la collezione con pezzi trovati o comprati durante i suoi viaggi. Sono presenti più di 500 epigrafi in lingua latina, etrusca, greca.

Aperto da martedì a domenica dalle 8.30 alle 14.00. Ingresso 4,50 €, ridotto 3 €.



3 Museo di Castelvecchio Corso Castelvecchio, 3 - Verona

E' uno dei più importanti musei della città, nonché uno dei più interessanti dell'arte italiana ed europea. Il museo venne restaurato e allestito con criteri moderni tra il 1958 e il 1974. Esso si trova all'interno del complesso della fortezza scaligera di Castelvecchio, distribuendosi in circa trenta sale ed in relativi settori: scultura, pittura italiana e straniera, armi antiche, ceramiche, oreficerie, miniature e le antiche campane cittadine.

Aperto da martedì a domenica dalle 8.30 alle 19.30; il lunedì dalle 13.30. Ingresso 6 €.



4 Museo Miniscalchi - Erizzo Via San Mamaso, 2 - Verona

Il museo venne inaugurato il 30 marzo 1990, dopo vari anni di lavoro, come il restauro dell'edificio e la riqualificazione delle strutture interne. E' allestito in quindici sale del palazzo: nelle sale del piano terra ci sono esposizioni temporanee. Ogni sala ha una sua area tematica, tra cui quelle raccolte archeologiche, dei maestri del cinquecento, bronzi rinascimentali, e raccolte di vari oggetti di importanza sia storica che artistica.

Aperto tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00 (da giugno a settembre solo la mattina). Ingresso 4 €, ridotto 3 €.



VERONA



MUSEI STRUTTURE

1 **Porta Palio** **Piazzetta Porta Palio - Verona**

Era chiamata Porta Stupa, venne costruita tra il 1542 ed il 1557. E' molto interessante sotto il profilo culturale ed artistico. Veniva aperta solo per la corsa del palio e durante le stagioni dei raccolti agricoli; non ha mai avuto alcuna funzione militare. E' considerata un capolavoro, è riportata nei trattati di architettura militare come modello esemplare di porta urbana, sia per la sua funzionalità di elemento difensivo, sia per la sua connotazione estetica.



2 **Porta Borsari** **Corso Porta Borsari, 55-59 - Verona**

E' una porta delle mura romane di Verona. L'attuale nome è riferito ai bursari, ossia ai soldati di guardia che riscuotevano il dazio. Risale al I secolo d.C. e si ritiene che sia stata preceduta da un'altra porta più antica, eretta nel I secolo a.C. La facciata, in blocchi di calcare bianco locale, presenta due passaggi arcuati. Al di sopra è articolata in due piani sovrapposti. Porta Borsari è importante come prototipo di un elemento d'ingegneria militare.



3 **Ponte Scaligero** **Ponte Scaligero - Verona**

O Ponte di Castel Vecchio. Venne costruito tra il 1354 ed il 1356, per ordine di Cangrande II della Scala. La robustezza gli consentì di passare indenne cinque secoli. La completa distruzione del ponte avvenne nel 1945 ad opera dei tedeschi. Ricostruito nel 1951. Una leggenda narra che il progettista, insicuro della resistenza, all'inaugurazione sembra si trovasse dall'altra parte del ponte, armato di cavallo, in modo di poter fuggire nel caso il ponte fosse crollato.



4 **Porta Nuova** **Piazzale Porta Nuova - Verona**

Venne eretta su progetto di Sanmichelì tra il 1535 ed il 1540. La facciata, di ordine dorico è interamente rivestita di conci di pietra rustica. Sul coronamento, il leone di San Marco è stato sostituito dal gruppo scultoreo con i due grifoni, tra i quali campeggia lo stemma con l'aquila bicipite. La porta era dotata di ponti levatoi lignei, i quali calavano sul ponte fisso di muratura, che attraversava parte del profondissimo fossato magistrale. E' presente lo stemma sabauda.



VERONA

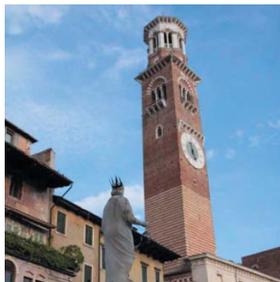
STRUTTURE MONUMENTI



5 Torre dei Lamberti

Piazza delle Erbe, 8-16 - Verona

È una torre di 84 metri, che svetta nel centro storico della città. La sua costruzione iniziò nel 1172. Nel maggio del 1403 un fulmine abbatté la cima. La differente età di costruzione è visibile ancora grazie ai differenti materiali utilizzati. Il grande orologio venne aggiunto solo nel 1779. Su di essa furono poste due campane: una segnalava gli incendi e le ore, l'altra radunava il consiglio comunale e chiamava alle armi i cittadini. È l'edificio più alto della città.



6 Ponte Pietra

Ponte Pietra - Verona

Anticamente chiamato Pons marmoreus, è l'unico ponte romano rimasto nella città. È a cinque arcate e la costruzione della sua prima struttura, probabilmente in legno, è collocabile all'epoca preaugustea. È il primo ponte di pietra costruito a Verona e la prima grande opera marmorea pubblica della città. La lunghezza è di 95 metri e la larghezza è di 4 metri circa. I materiali utilizzati sono il marmo bianco per le parti originali, e i mattoni rossi per le parti ristrutturate.



7 Torre del Gardello

Vicolo Monte, 10 - Verona

Edificata prima dell'arrivo della signoria scaligera, fu fatta restaurare nel 1363 e nel 1370 vi fu posta una campana, che rintoccava ogni ora: andava a battere le ore un orologio a campana, posto internamente. La campana del Gardello ha avuto un posto importante nella vita della città, inoltre è una delle prime conquiste del progresso tecnologico meccanico: quello della torre fu infatti il primo orologio pubblico, consultabile da tutti.



8 Teatro Romano

Via Redentore - Verona

Sorge ai piedi di colle San Pietro, è il più importante del nord Italia. Costruito alla fine del I secolo a.C., oggi sono visibili solo i resti dell'opera: la cavea e la gradinata, molte arcate di logge e importanti resti della scena. Rimangono altresì muri portanti dell'edificio scenico. Sopra alla cavea si sviluppavano tre terrazze, larghe 120 metri che si concludevano in una spianata, dove oggi sorge Castel San Pietro, che svolgeva anche una funzione di scenografia.



9 Tomba di Giulietta

Via Shakespeare, 6-12 - Verona

Si trova in un ex convento di frati capuccini risalente al XIII secolo. La tradizione e la fantasia vogliono che sia il luogo sepolcrale di Giulietta Capuleti, protagonista di Romeo e Giulietta di William Shakespeare. L'aspetto del luogo, come lo vediamo ora, risale al 1937 quando il responsabile dei musei veronesi ha voluto dare un aspetto più vicino alle aspettative dei turisti al luogo identificato come tomba dell'eroina shakespeariana.



10 Arena di Verona

Piazza Brà, 1a - Verona

Anfiteatro di origini romane e simbolo della città, eretta nel 1° secolo dopo Cristo. Fu distrutta in parte dal violento terremoto del 1117, ma l'attuale forma ad ala è conseguenza del successivo terremoto del 1183. Ha ospitato nei secoli spettacoli ludici di ogni genere: tornei, giostre e combattimenti di gladiatori. Dal 1913 con l'opera Aida di G. Verdi è diventata il più grande teatro lirico all'aperto, ospitando tuttora importanti concerti e opere liriche.



11 Arco dei Gavi

Piazzetta Castelvecchio, 50 - Verona

Fu costruito per celebrare una delle famiglie più importanti della Verona romana, la gens Gavia. Venne eretto intorno la metà del I secolo d.C. Fu molto studiato dagli architetti che si ispirarono per la rinascita dello stile classico, tra tutti Andrea Palladio. Ha un'altezza di 12,69 m, la lunghezza dei lati maggiori è di circa 11 m. e quella dei minori di 6 m. Numerose e variate sono le decorazioni, con motivi vegetali, che adornano anche i capitelli ed il soffitto interno.



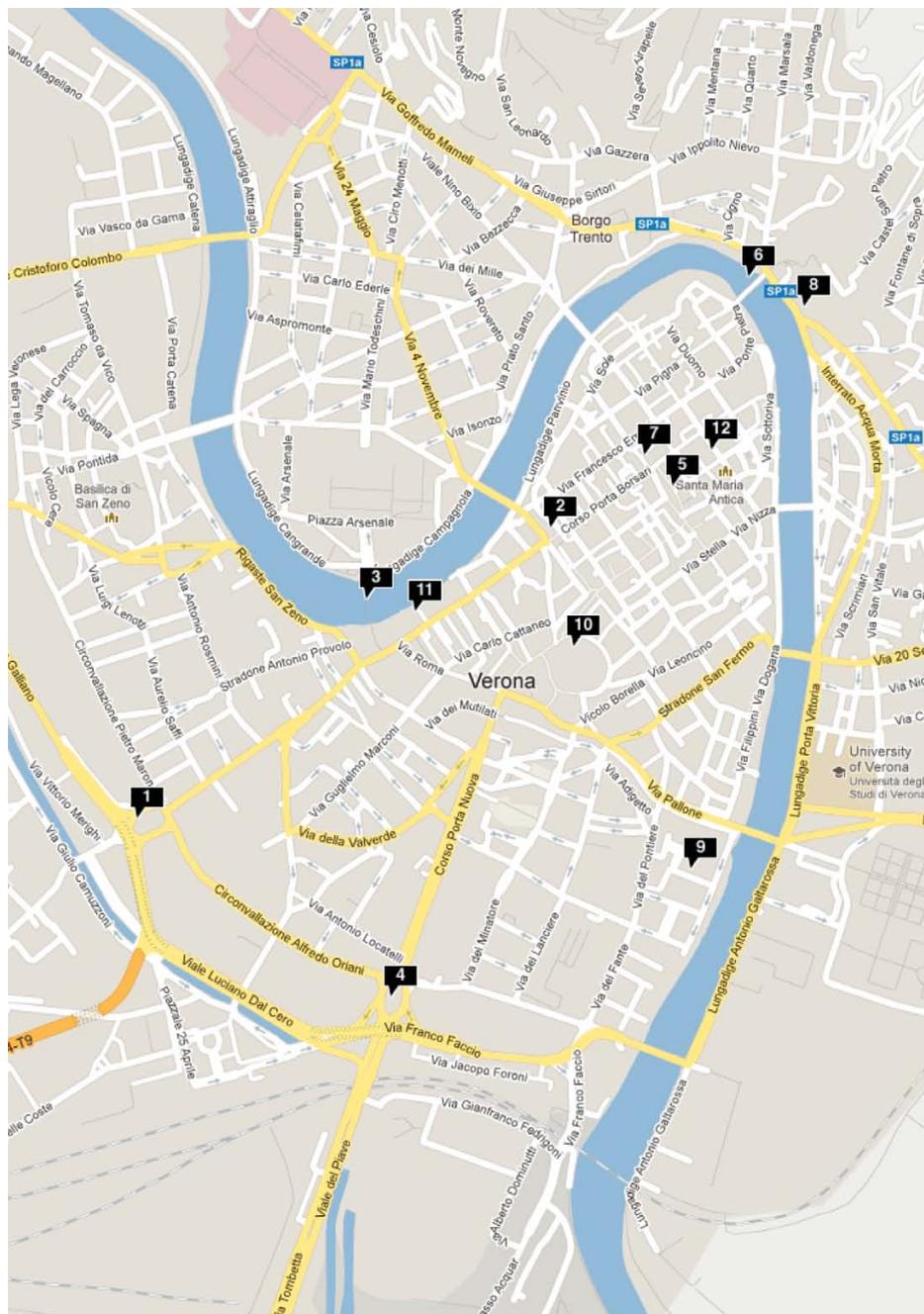
12 Arche Scaligere

Via Santa Maria Antica, 1 - Verona

Sono un monumentale complesso funerario in stile gotico della famiglia degli Scaligeri, destinate a contenere le arche (o tombe) di alcuni illustri rappresentanti della casata, tra cui quella del più grande Signore di Verona, Cangrande, a cui Dante dedica il Paradiso. Le arche scaligere sono forse il più importante esempio dell'arte gotica a Verona. Furono realizzate nel XIV secolo da vari scultori. Nel 1839 fu progettato un restauro generale del complesso monumentale.



VERONA



1 Via Sottoriva Via Sottoriva - Verona

Antica via medioevale porticata. Ricca di osterie, alcune delle quali ancor oggi frequentate dai giovani di Verona. I portici erano regolamentati dal Comune in altezza in modo da poterci far passare un uomo a cavallo erano anche molto apprezzati dai pedoni, infatti nel medioevo, era consuetudine gettare il contenuto dei vasi da notte direttamente in strada.



2 Piazza dei Signori Piazza dei Signori - Verona

Nasce nel medioevo dallo sviluppo dei palazzi scaligeri, ed assunse funzioni politiche, amministrative. Al centro è eretta una statua in onore di Dante. E' inquadrata da alcuni edifici monumentali, collegati tra loro da arcate e logge. Si affacciano numerosi palazzi di notevole importanza storica e artistica. Ricordiamo il palazzo del comune, il palazzo di Cansignorio, la Chiesa di Santa Maria Antica, il Palazzo del Podestà e la Loggia del Consiglio.



3 Piazza delle Erbe Piazza delle Erbe - Verona

E' la più antica di Verona, e sorge sopra l'area del foro romano. Era il centro della vita politica ed economica; con il tempo gli edifici romani hanno lasciato il posto a quelli medievali. Qui troviamo l'antico palazzo del Comune, la Torre dei Lamberti, la Casa dei Giudici e le case dei Mazzanti. Il lato ovest è chiuso dal barocco Palazzo Maffei e dalla Casa dei Mercanti. Il monumento più antico della piazza è la fontana. Altro monumento storico è il capitello, detto Tribuna.



4 Piazza Bra' Piazza Bra' - Verona

E' il nome della piazza più grande della città. Lo slargo della Bra nasce casualmente grazie ad una trasformazione urbanistica durata 300 anni. Era utilizzata per le esercitazioni militari. Il nome, di antica tradizione, continua la voce longobarda braida: estensione, ampiezza. In epoca romana si trovava fuori dalle mura cittadine e ancora lontano dalle principali vie di comunicazioni. Nel I secolo d.C. venne costruito l'anfiteatro romano, oggi conosciuto come Arena.



VERONA



PIAZZE / VIE VARIE



1 **Castelvecchio** **Corso Castelvecchio, 49c - Verona**

Originariamente chiamato Castello di San Martino in Aquaro, è attualmente adibito a ospitare il museo civico. E' il più importante monumento militare della signoria Scaligera. L'essenza funzionale e architettonica della sua posizione è quella di costituire un elemento della difesa urbana inscindibile dal fiume. Il ponte serviva come via di fuga o di accesso. La torre maestra era usata come centro del controllo visuale della città e del paesaggio circostante.



2 **Castel San Pietro** **Piazzale Castel San Pietro, 2 - Verona**

E' un edificio militare. Sorge sul colle San Pietro, luogo di primaria importanza strategica e di incidenza paesaggistica, poiché era la posizione privilegiata per il controllo del fiume e dell'intera città. Qui sono state trovate le più antiche tracce di insediamento preromano. Il recinto del castello ha tracciato irregolare ed era munito di dodici torri. Due porte d'accesso dotate di ponte levatoio erano poste rispettivamente sul fianco orientale e sul fronte meridionale.



3 **Giardino Giusti** **Via San Zeno in Monte, 1-21 - Verona**

Considerato uno dei più begli esempi di giardino all'italiana. La parte più antica è stata impostata geometricamente, vicino alle fonti d'acqua, ed è chiuso da una fila di cipressi. Qui si trova anche una grotta sormontata da un mascherone. Degna di nota è una vasca con una fontana, in cui sono scolpiti dei delfini. Si trovano poi una statua pagana raffigurante Minerva e una statua di Apollo. C'è infine un labirinto di siepi.



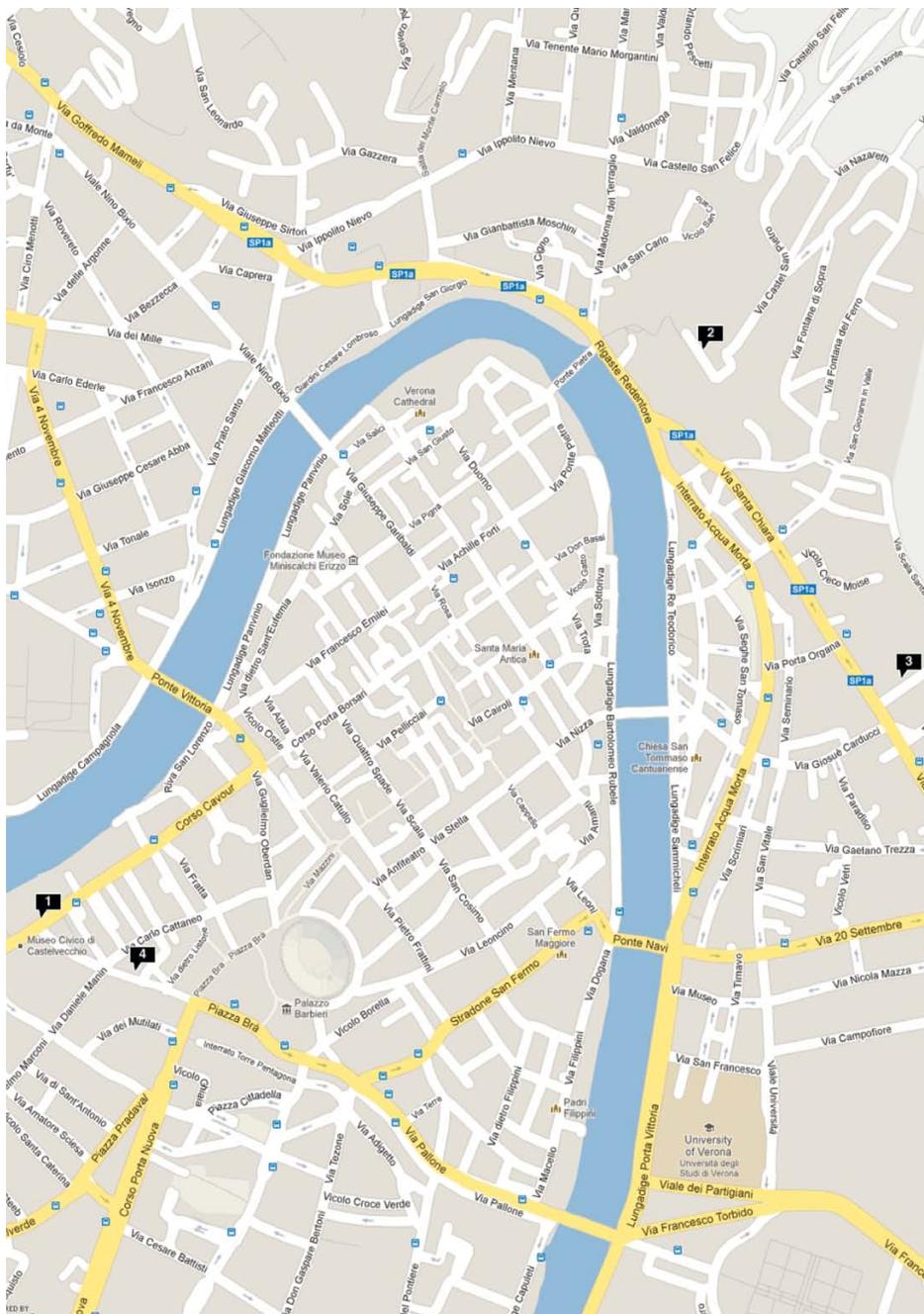
4 **Teatro Filarmonico** **Via Roma, 3 - Verona**

I lavori iniziarono nel 1716 e si scelse la struttura all'italiana, con una vasta platea ed ordini di palchi sovrapposti. Da tutta Europa giungevano incisori e pittori per riprodurlo, poiché all'epoca era sicuramente fra i più moderni ed innovativi. Fu inaugurato nel 1732. La stagione operistica divenne celeberrima. Nel 1749 si propagò un incendio nel teatro. Nel 1945 crollò sotto i bombardamenti anglo-americani. Il teatro fu inaugurato di nuovo nel 1975.



VERONA

VARIE



CHI SIAMO



MY SHORT TOURIST INFORMATION

HOME CHI SIAMO DIVENTA SPONSOR CONCORSI LE MINI GUIDE CONTATTI

italiano

il miglior sito per la creazione di **GUIDE di VIAGGIO**

Informazioni storiche, artistiche, culturali, naturalistiche ed architettoniche su luoghi ed attrazioni in ogni città. Foto, indirizzi, mappe e descrizioni brevi per una pratica e rapida creazione dei tuoi programmi di viaggio.



RICERCA PER CITTÀ RICERCA PER ATTRAZIONE

Scegli nazione e città di destinazione, visualizza le attrazioni e programma il tuo itinerario.

nazione <input type="text" value="Inserisci la nazione"/>	città <input type="text" value="Inserisci nome della città"/>
<input type="button" value="CERCA"/>	

ricerche rapide

[> ULTIMI LUOGHI AGGIUNTI](#)
le ultime dieci attrazioni turistiche inserite

[> ATTRAZIONI CON VIRTUAL TOUR](#)
scopri gli interni di musei, gallerie d'arte, palazzi e chiese. Un assaggio virtuale prima di pianificare la tua visita.

Weagoo è un'azienda specializzata nella raccolta ed elaborazione di informazioni turistiche brevi ed essenziali a carattere storico, artistico, culturale, naturalistico ed architettonico. Weagoo, nella sua attività di ricerca e recensione dei siti, con gli attuali 24.000 punti d'interesse, 110 province, 1.400 comuni e tutte le città d'arte italiane, sta costantemente e progressivamente realizzando una mappatura capillare del territorio che comprende anche località minori, ma non per questo prive di storia. Il nostro obiettivo è creare il più grande data-

base d'informazioni turistiche localizzate e descritte in modalità "short information" concepite per fornire un'informazione essenziale ma utile al turista prima e durante la visita della città. Tutte le nostre descrizioni dei punti di interesse sono informazioni oggettive, storiche, prese da fonti ufficiali, che seguono uno standard di realizzazione preciso in cui la georeferenziazione è sicuramente una parte fondamentale. L'attività primaria di WeAGoo consiste nel riversare queste informazioni nel proprio portale weagoo.com.

Il portale ti permette di

- Creare itinerari personalizzati
- Ricercare POI per città
- Ricercare per nome attrazione
- Filtrare per tipologie d'interesse
- Visualizzare risultati in modalità elenco o mappa
- Scaricare guide turistiche gratuitamente
- Visualizzare i virtual tour

Registrati al portale...conviene!

La registrazione al portale ti porterà via solo pochi secondi e ti permetterà di creare itinerari multi-città, modificare l'ordine dei POI e delle città tramite drag and drop così da pianificare perfettamente il tuo roadbook di viaggio e successivamente condividerlo con i tuoi amici. Inoltre settimanalmente ti verrà inviata un'email con interessanti spunti di viaggio e le novità riguardanti le nostre utili guide.

VERONA



© Ostrosky

DA VISITARE

GITA SUL LAGO DI GARDA

Se si risiede per qualche giorno a Verona, è d'obbligo fare un giro lungo il Lago di Garda. Si può andare a **Gardone Riviera** a vedere il Vittoriale degli Italiani (cittadella monumentale costruita come dimora del poeta Gabriele D'Annunzio) o alle magnifiche e rilassanti terme che troviamo nel comune di **Sirmione**. Il Lago di Garda è situato a solo mezz'ora di distanza da Verona, è facilmente e comodamente raggiungibile in bus o treno. E' il più grande lago della penisola, mirabilmente modellato dall'ultima glaciazione; nel corso degli anni è diventato un'importante e rinomata meta turistica: qui si recano infatti ogni anno milioni di persone che rimangono incantate ed estasiolate dal fascino di questo luogo. Il suo primo celebre turista e promotore è stato, nel 1786, il famoso poeta e scrittore Johann Wolfgang von Goethe; in precedenza era stato tanto decantato dal poeta romano Catullo. Il lago è caratterizzato dall'azzurro inconfondibile delle sue acque, splendido è anche il territorio variegato e mutevole che lo circonda. Notare la parte meridionale che si presenta pianeggiante e abbracciata dai dolci declivi della Riviera degli Olivi. Clamoroso come il paesaggio muti sorprendentemente solamente pochi chilometri più a nord, qui è infatti dominato dalle alte vette del Monte Baldo. La zona è ricca di rocce e pareti a strapiombo, a difesa di castelli arroccati e pievi antichissime pregne di storia, che guardano suggestivi e graziosi porticcioli.

Le possibilità di escursioni sono illimitate e di ogni tipo: naturalistiche, culturali, sportive e di puro divertimento. Per apprezzare del tutto la bellezza del lago conviene ammirarlo a bordo di uno dei numerosi traghetti che troviamo in zona. Consigliamo di prendere quello che tocca quasi tutti i porticcioli della sponda veronese, in modo da apprezzare tutti i meravigliosi scorci che questo luogo mette a disposizione. Merita una visita il comune di **Malcesine**, da non perdere è la sua nuova Funivia rotante che raggiunge i 1760 metri d'altezza, offrendo panorami mozzafiato. Per tutti coloro che sono alla ricerca di qualcosa di più avventuroso o semplicemente per gli amanti della bici consigliamo di arrivare in cima al Monte Baldo e proseguire in



VERONA

FUORI PORTA
COSA FARE

seggiovia fino alle vette con bici a seguito. Ciò è possibile anche grazie al servizio BUS&BIKE della linea bus provinciale che permette di caricare sul pullman la propria mountainbike.

Il lago ha subito un boom turistico, diventando luogo molto popolato e frequentato, all'incirca negli anni trenta del ventesimo secolo. Diversi sono i turisti e i tipi di turismo che animano la zona. Originariamente quello più in voga era il turismo che prevedeva una sosta lunga, alimentato da persone desiderose di trascorrere le vacanze sul lago (ovviamente italiani, ma anche molti tedeschi, francesi, olandesi e svizzeri). Con il passare del tempo è cresciuto il turismo "mordi e fuggi": prevede una permanenza breve, solo per il week end o addirittura per poche ore, ed è alimentato da coloro che vivono nelle vicinanze del lago. Infine, negli ultimi anni si sono sviluppati anche altri due tipi di turismo: quello escursionistico, per il quale sono state realizzate adeguate infrastrutture, e quello della "seconda casa".

Se ci troviamo in queste zone è impossibile non visitare i Parchi del Garda: insieme di parchi divertimento, nati a partire dalla seconda metà del Novecento, che costituiscono una vera e propria industria del divertimento. I più importanti tra questi sono senza dubbio: **Gardaland**, quinto miglior parco divertimento al mondo, dotato di numerose attrazioni, che ogni anno è visitato da più di 3,2 milioni di persone; **Canevaworld**, costituito da due diversi parchi: **Movieland**, tematizzato sul mondo del cinema e **Caneva Aquapark**, rinomato parco acquatico che presenta numerose attrazioni; e il **Parco Natura Viva**, moderno Parco Zoologico, importante centro di tutela per le specie minacciate.

WeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

COSA FARE...

LA SERA

La città non è sicuramente famosa per le sue notti sfrenate, ma per tutti coloro alla ricerca di un modo per trascorrere la propria serata, trovare qualcosa da fare non rappresenta certo un problema. Sono soprattutto i bar e le trattorie a caratterizzare la vita notturna veronese; i luoghi più frequentati sono le piazze principali, **Piazza delle Erbe** su tutte, e la piacevole zona del Lungofiume. Per quelli che invece vogliono trascorrere una serata meno "tranquilla" e più movimentata consigliamo allora di passare la notte all'insegna di musica, drink e buona compagnia in una delle discoteche cittadine. In alternativa ci si può fermare in uno dei tanti localini della zona per ascoltare musica dal vivo. Particolarmente caratteristica di sera e da percorrere rigorosamente a piedi è l'antica **via medioevale Sottoriva**. Questa, che in origine era la strada dei vinai, rappresenta oggi la via dei locali di tendenza. La presenza del vino è rimasta una costante nel tempo, vino che continua infatti a farla da padrone.

NEL PERIODO NATALIZIO

Verona e il suo centro storico, iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, costituiscono da sempre un punto di incontro per tradizioni e culture. La città, durante il periodo natalizio, è molto caratteristica: si trasforma e si veste di luci, suoni e colori natalizi, in particolare l'ingresso cittadino viene illuminato da innumerevoli luci che creano un effetto "champs elysee". La magnifica **Piazza Bra**, che fa la

sua bella figura con lo sfondo dell'Arena romana e l'imponente stella di Natale, ospita i mercatini di Natale e di Santa Lucia, nei quali è possibile trovare molti prodotti artigianali, ottimi regali natalizi. Sono infatti numerosi i luoghi di Verona e provincia che si colorano e si animano grazie alla gioiosa presenza di questi mercatini natalizi. Anche il vicino lago di Garda si veste d'incanto con l'importante rassegna "Natale tra gli olivi".

Vediamo ora, più nel dettaglio, quali sono i mercatini natalizi che caratterizzano la città. Uno dei più importanti è quello del "**Christ-kindmarkt**", costituito da pittoresche casette in legno; l'evento si svolge in Piazza dei Signori (nota anche come Piazza Dante) dal 25 novembre al 21 dicembre. Durante questo lungo periodo la piazza ospita 30 espositori che propongono a turisti e curiosi una varietà infinita di cose: dai prodotti tipici tradizionali artigianali quali addobbi in vetro, legno e ceramica, a deliziosi dolci natalizi, dalle specialità gastronomiche a una serie infinita di idee regalo. Visitare i numerosi Mercatini di Natale che troviamo in città vuol dire immergersi nella magica tradizione del Natale Veronese, caratterizzato da un'atmosfera fiabesca. Per tutti coloro che si recano a Verona durante questo periodo dell'anno, assolutamente imperdibile è la visita della prestigiosa "**Rassegna Internazionale del Presepio**", situata all'interno dell'Arena.

Verona e la sua provincia, durante il periodo in-



VERONA

COSA FARE
EVENTI

vernale, sono anche splendide per le numerose e variegata escursione sulla neve, che sono in grado di offrire. La zona della Lessinia e il massiccio montuoso Monte Baldo offrono infatti agli amanti della neve diverse attrazioni, come per esempio: spettacoli di pattinaggio e fiaccolate con gli sci. Va poi detto che il comune di Malcesine è caratterizzato da una nuova funivia con cabine rotanti, che in soli 10 minuti conduce in cima al Monte Baldo, in grado di regalare spettacoli di acqua e ghiaccio. Una volta giunti ad alta quota, da qui si può godere di splendide vedute panoramiche, naturalmente con vista sul lago di Garda, e si possono effettuare escursioni di grande fascino. Tornando a Verona, non vanno poi assolutamente dimenticati i concerti di musica sacra, i cori polifonici e i gospel che creano nelle chiese e nelle piazze cittadine una coinvolgente atmosfera natalizia e sono festosi momenti per scambiarsi di auguri con vin brulé e pandoro. Sulle tavole imbandite a festa si possono trovare i dolci tipici locali come: l'ofella, il nadalin, antico predecessore del famosissimo pandoro, il croccante mandorlato di Cologna Veneta, le sfogliatine al recioto. Anche il capodanno veronese ha qualcosa di magico. Nella notte di San Silvestro infatti piazza Brà si colora di luci ed il concerto di musica dal vivo precede il meraviglioso spettacolo pirotecnico.

NEL WEEK-END

Altra caratteristica importante di Verona sono i suoi numerosi mercati. Riferendosi a questo ambito è impossibile non citare la rinomata Piazza delle Erbe, famosa anche per il noto mercato giornaliero, diventato con il tempo uno dei simboli della città. Lo scettro di mercato più vasto e più frequentato spetta però a quello che si svolge ogni sabato mattina presso lo **Stadio Marcantonio Bentegodi**. Anche gli interessati all'antiquariato non rimarranno certo delusi; per gli amanti del genere è stato infatti creato un'importante mercato che negli ultimi anni ha conosciuto un notevole sviluppo. Stiamo parlando del molto conosciuto **mercato delle "3 A"** (Arte, Antiquariato, Artigianato). L'evento, che si svolge in piazza San Zeno ogni terzo sabato del mese da metà mattina a metà pomeriggio, espone banchi di vasellame, mobilia, quadri, rigatteria e oggettistica.

WeAGoo
MY SHORT TOURIST INFORMATION

EVENTI

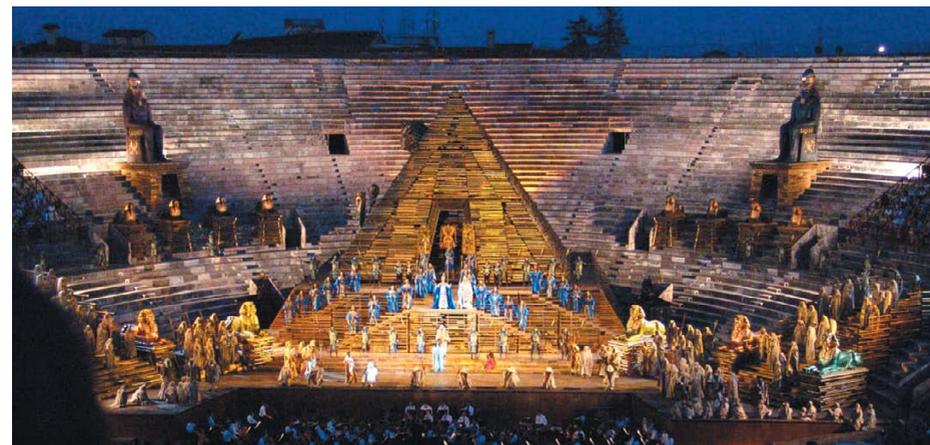
FESTIVAL LIRICO ARENIANO

Ogni estate la magnifica Arena di Verona ospita concerti di musica lirica e classica. Uno degli eventi più importanti è senza dubbio il **Festival Lirico Areniano**, inaugurato quasi cento anni fa, nel 1913. In onore del centenario della nascita del famoso compositore italiano Giuseppe Verdi, la prima opera rappresentata fu l'*Aida*. Dopo un periodo di interruzioni, soprattutto a causa delle due guerre mondiali, il festival, che rende celebre Verona nel mondo, nel 2011 è giunto alla sua ottantunesima edizione. Lo splendido anfiteatro romano ha ospitato anche diversi concerti di opere non melodrammatiche e balletti. Da registrare è, nel 1962, un grave incendio alla scenografia di "Un ballo in maschera" che costrinse l'ente lirico a eliminare le ultime quattro opere della stagione. L'*Aida* di Verdi è senza dubbio l'opera più rappresentata: di recente, a partire dal 2005 si è deciso di rappresentarla ogni anno, nonostante sia stata comunque eseguita in tutte le stagioni fin dal 1992. L'opera invece meno rappresentata è la "Martha" di Flotow, solo due repliche nella stagione del 1929. Il festival lirico areniano è un'importante evento in grado, ogni anno, di richiamare in città migliaia di estimatori e appassionati della musica lirica.

ESTATE TEATRALE VERONESE

L'**Estate Teatrale Veronese** è un importante

evento cittadino, caratterizzato da un ciclo di spettacoli, che si svolge ogni estate presso il teatro romano. Generalmente al centro della manifestazione c'è il teatro, che nella città di Giulietta e Romeo si focalizzano ovviamente e principalmente sull'opera Shakespeariana. La prima edizione risale al lontano 26 giugno 1948, con la riproduzione della tragedia di Romeo e Giulietta, mentre quella del 2011 è stata la sessantatreesima edizione. Numerose e variegata sono le esibizioni che durante tutta l'estate vengono organizzate. Meritano una citazione a parte il **Verona Jazz Festival**, evento dedicato al jazz, e il **Festival Shakespeariano**, durante il quale vengono messe in scena opere di William Shakespeare e Carlo Goldoni. Per sottolineare, come se ce ne fosse ulteriormente bisogno, l'importanza di questo evento basta ricordare le personalità che presenziarono alla prima edizione, su tutti: il secondo presidente della repubblica Italiana Luigi Einaudi e il senatore a vita Giulio Andreotti; e gli artisti di grande fama che calcarono questo palco: Nino Manfredi, Franco Zeffirelli, Gigi Proietti, Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini e Alessandro Preziosi. Con l'ampliamento della manifestazione, c'è stata la necessità di utilizzare nuovi spazi; citare l'Arena è quasi superfluo, più particolare è invece il fatto che la scelta sia ricaduta anche sui chioschi e sui cortili più suggestivi della città: ne è esempio il



VERONA

Cortile del Mercato Vecchio situato a due passi da Piazza delle Erbe.

TOCATI'

La prima edizione del **Tocati**, il Festival Internazionale dei Giochi in Strada, risale al 2003. Sono le strade e le piazze della Verona storica ad ospitare, ogni anno verso la fine del mese di settembre, questa manifestazione che ci invita a scoprire, o forse meglio a riscoprire, il piacere di giocare. Il Tocati è un evento unico sia in Italia che in Europa, il suo principale obiettivo è quello di mostrare, salvaguardare e valorizzare i giochi tradizionali che vengono praticati da piccole comunità di giocatori. L'Unesco ha voluto premiare e riconoscere questo caratteristico evento inserendolo nella Carta Internazionale del Gioco Tradizionale, stesa nel 2003. Altro obiettivo che si pone è quello di rivalutare gli ampi e magnifici spazi urbani che Verona mette a disposizione. La zona scelta è appunto lo storico scenario del centro scaligero; l'area impegnata è di ben 200.000 metri quadrati, piazze e vie tornano ad essere, anche se solo per pochi giorni, luoghi di incontro e di festa, spazi di aggregazione sociale. I veri protagonisti del festival sono i bambini; gli organizzatori cercano quindi di rendere la città più sicura, chiudendo al traffico il centro storico. Il Tocati dura generalmente tre giorni e nel corso di queste 72 ore le comunità ludiche tradizionali propongono ai numerosi visitatori oltre 50 giochi, tra quelli italiani e quelli di un paese ospite (ogni anno infatti viene ospitata una delegazione di giochi provenienti da un paese europeo). Il termine "Tocati" deve la sua origine all'espressione veneta "toca a ti", ovvero "tocca a te, è il tuo turno". L'evento non si esaurisce certo con i soli giochi, prevede infatti anche espressioni legate a cibo, musica e danza tradizionale.

PALIO DEL DRAPPO VERDE

Il **Palio del Drappo Verde**, noto anche con il nome di "palio di Verona", è la corsa organizzata più antica del mondo. La prima edizione risale, infatti, al lontanissimo 1208. Dal 1796 (inizio della dominazione francese) al 2008 la gara venne sospesa, per riprendere non a caso in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario dagli 800 anni dalla sua nascita. Il "nuovo" palio si rifà a quello originale e segue

un circuito cittadino lungo 10 km, che tocca i punti più importanti di Verona. Anche Dante Alighieri cita questo evento nella sua opera più famosa. Egli infatti, in seguito all'esilio da Firenze, si sistemò in città. Durante il soggiorno ebbe evidentemente modo di conoscere gli usi e costumi locali, compreso il palio, citato appunto nella Divina Commedia:

*«Poi si rivolse, e parve di coloro
che corrono a Verona il drappo verde
per la campagna; e parve di costoro
quelli che vince, non colui che perde.»*
(Dante Alighieri. Inferno. Canto XV, vv. 121-124)



35

EVENTI
ROMEO E GIULIETTA

ROMEO E GIULIETTA

Dici Verona e pensi immediatamente a Giulietta e Romeo e alla loro appassionante storia, ambientata proprio in questa città dal suo autore **William Shakespeare**. La vicenda, come ben sappiamo, è purtroppo tragica, ma nonostante questo ha contribuito in maniera considerevole a fare la fortuna della città veneta. L'economia di Verona è infatti basata in buona parte sul turismo, ed in particolare sul "turismo romantico". Il balcone di Giulietta (uno dei luoghi simbolo della città), è il balcone più fotografato del pianeta: ogni anno sono milioni gli innamorati che si recano in questo luogo. Oltre al balcone, meritano una citazione anche la casa e la tomba dei due innamorati più famosi del mondo. Questi punti di interesse sono ormai veri e propri luoghi di culto, al pari dei più importanti e rinomati monumenti cittadini. La casa di Giulietta, con il famoso balcone, è situata all'incrocio tra via Mazzini e via Cappello, nelle vicinanze della storica Arena. Il luogo è ovviamente, come accennato poco fa, meta di un'imponente afflusso turistico (qui ogni giorno arrivano centinaia di visitatori provenienti da tutto il mondo). Tale fatto è sì una cosa positiva ma può anche essere negativa in quanto si rischia di rovinare questo splendido esempio di casa trecentesca. Anche la statua di Giulietta è spesso soggetta a numerosi danni, sono infatti sfortunatamente diversi gli innamorati che cercano di incidere sul monumento i propri

nomi. Il luogo riesce, anche oggi, comunque a mantenere un fascino particolare, sicuramente romantico e per certi versi magico. Tutti coloro che si recano qui difficilmente se ne vanno senza essersi scambiati un bacio appassionato. Altra particolarità e "tradizione" turistica, è la foto che i turisti fanno mentre appoggiano la propria mano sul seno sinistro della statua: una leggenda narra che tale gesto porti fortuna in amore.

Vediamo ora in breve la trama di quella che è una delle storie d'amore più popolari di ogni tempo. Protagoniste della tragedia sono due nobili casate di Verona: i Montecchi e i Capuleti. Shakespeare le immagina e le presenta divise da un odio impenetrabile, ma tale astio viene oltrepassato dall'amore dei giovani Romeo e Giulietta, che unisce ciò che le famiglie volevano tenere diviso. I due ragazzi si incontrano quasi per caso ad un ballo, si scambiano solamente poche parole, ma tutto ciò è sufficiente a farli innamorare e a spingerli a baciarsi. Durante la famosissima scena del balcone, Romeo e Giulietta si dichiarano il loro amore decidendo di sposarsi in segreto (Giulietta era stata promessa in sposa ad un giovane nobile di nome Paride). E' Frate Lorenzo che già il giorno dopo li unisce in matrimonio, nella speranza che l'unione dei due giovani possa portare pace tra le rispettive famiglie. Poco dopo



36

VERONA

ROMEO E GIULIETTA

CUCINA

però Romeo uccide Tebaldo, cugino di Giulietta e il Principe lo condanna all'esilio. I due sposi riescono a trascorrere insieme un'unica notte d'amore. All'alba si dividono e Romeo scappa a Mantova. Giulietta però dovrebbe sposarsi tre giorni dopo con Paride. Frate Lorenzo fa prendere allora alla ragazza una pozione in grado di condurla ad una morte apparente per quarantadue ore. Il frate stesso invia un messaggero per informare Romeo del fatto, affinché egli possa raggiungere la sua amata al risveglio e fuggire insieme da Verona. Ma Mantova è sotto quarantena per la peste e così il messaggero del frate non riesce a raggiungere Romeo, che nel frattempo viene a sapere da un suo amico della morte della ragazza. Romeo in preda alla disperazione si procura un veleno (arsenico), torna in città in gran segreto e si dirige verso la cripta dei Capuleti, con l'intenzione di unirsi a Giulietta nella morte. Contemporaneamente arriva nella cripta anche Paride; Romeo, dopo averlo ucciso e aver guardato teneramente Giulietta un'ultima volta, si avvelena pronunciando la famosa frase "E così con un bacio io muoio". Poco dopo Giulietta si sveglia, trova Romeo e Paride entrambi senza vita accanto a lei, e decide di trafiggersi con il pugnale dell'amato. Nella scena finale, le due famiglie degli innamorati si recano alla tomba, dove Frate Lorenzo gli confida l'amore e il matrimonio segreto dei due ragazzi. Le famiglie, riconciliate dal sangue dei propri figli, decidono così di porre fine alla loro guerra.

«Non c'è mondo per me aldilà delle mura di Verona: c'è solo purgatorio, c'è tortura, lo stesso inferno; bandito da qui, è come fossi bandito dal mondo, e l'esilio dal mondo vuol dir morte.»

(William Shakespeare, Romeo e Giulietta, atto III, scena III)

Oggi Verona è un luogo apprezzato, stimato e famoso in tutto il pianeta anche e soprattutto grazie a William Shakespeare. I veronesi sostengono con fermezza la veridicità della vicenda di Romeo e Giulietta. A sostegno di questa tesi bisogna dire che sono effettivamente esistite in città due famiglie di nome Montecchi e Capuleti; va inoltre detto che la casa di Giulietta è la reale casa dei Capuleti. Le cose certe però purtroppo finiscono qui, gli studiosi e i critici ritengono infatti che questa storia d'amore sia frutto della fantasia shakespeariana.

37

WeAGoo
 MY SHORT TOURIST INFORMATION

CUCINA

La tradizione gastronomica veronese è particolarmente ricca tanto che, già in epoca passata, il patriziato locale aveva raggiunto una gloriosa fama per l'ospitalità conviviale e per i deliziosi pranzi offerti durante gli eleganti banchetti. Oggi si possono assaggiare i tipici piatti locali nei molti ristoranti e trattorie che affollano il centro storico. Protagonisti della cucina veronese sono la "peperita", manzo bollito con la "pearà" (salsa pepata al formaggio), il risotto con carne di maiale, gli gnocchi al burro, le "pa-

pare", tagliatelle con piselli o fagioli, i "bigoli" con le sardine, e la "pasticada de caval", stufato di carne equina. Ma è senza dubbio il vino il fiore all'occhiello della tavola. Verona è infatti la prima provincia d'Italia per la produzione di vini DOC, come ad esempio il Valpolicella, il Recioto e l'Amarone. Per i più golosi la cucina veronese offre un'ampia scelta di deliziose specialità: dallo storico "pandoro", al tradizionale "nadalin", alle "fritole", preparate con mele, riso, polenta, zucca e patate.

**Risotto all'amarone**

Ingredienti: 320 gr di Vialone Nano; 60 gr di formaggio Monte Veronese stagionato grattugiato; 60 gr cipolla tritata; 40 gr di burro; 35 gr di midollo di bue o 50 gr di olio extravergine d'oliva; 1 lt di brodo di carne; 1/2 bottiglia di Amarone della Valpolicella.

Preparazione: Fate rosolare la cipolla in una casseruola con metà burro, il midollo, o l'olio. Quando la cipolla prende un bel colore dorato, aggiungete il riso e fatelo tostare a fiamma media per alcuni minuti continuando a mescolare. Salate e pepate leggermente. Aggiungete lentamente l'Amarone riscaldato. Portate a termine la cottura a fiamma viva, aggiungendo il brodo caldo poco alla volta man mano che si consuma e continuando a mescolare con un cucchiaino di legno. Spegnete il fuoco e mantecate il riso con il burro restante e il Monte Veronese grattugiato.

38

VERONA

Pastisada de' caval

Ingredienti: 1 kg di carne di cavallo, scelta nella polpa del girello; 800 g di cipolla; 2 carote; 2 gambe di sedano bianco tritato; 80 g di lardo macinato; 40 g di burro; 1 lt. di vino rosso corposo, meglio se Recioto Amarone; farina; sale; pepe.

Preparazione: Tagliate la carne a pezzetti e lasciatela a bagno nel vino per 10/12 ore. In un tegame di terracotta fondete burro e lardo, soffriggete cipolla, carota e sedano. Togliete la carne dal vino, mettetela nel soffritto e spolverizzate con due cucchiaini di farina. Rosolate bene e condite con sale e pepe. Baginate la carne con il vino, eventualmente aggiungetene un po' durante la cottura. Lasciate bollire su fuoco lento e indiretto per oltre due ore. Il sugo deve risultare abbastanza denso.



Pandoro

Ingredienti: 610 g di farina; 250 g di burro; 175 g di zucchero; 30 g di lievito di birra; 8 uova; 1 limone; 1 dl di panna fresca; un pizzico di vanillina; 50 g di zucchero a velo.

Preparazione: Setacciate 75 g di farina in una terrina, unite 10 g di zucchero, il lievito sbriciolato ed un tuorlo. Impastate bene il tutto, aggiungendo 2 cucchiaini di acqua tiepida. Coprite l'impasto con un telo e lasciatelo lievitare per 2 ore. Unite 160 g di farina setacciata, 25 g di burro, 90 g di zucchero, 3 tuorli ed impastate. Lasciate lievitare l'impasto per 2 ore. Unite il resto della farina, 40 g di burro, 75 g di zucchero, 1 uovo intero e 3 tuorli. Impastate a lungo e fate lievitare ancora per 2 ore. Lavorate l'impasto ed incorporatevi la panna, la buccia grattugiata del limone e la vanillina. Impastate fino ad ottenere un composto morbido. Ricavate dalla pasta due palle e disponetela in 2 stampi imburrati e fate lievitare finché la pasta arriverà al bordo degli stampi. Fate cuocere per 40 minuti in forno a 190°. Abbassate a 160° a metà cottura. Servitelo freddo con lo zucchero a velo.



CUCINA
WI-FI / HOTSPOT



WI-FI E HOT SPOT

Con **Verona Wi-Fi** connettersi gratuitamente ad Internet sarà facile e veloce. L'utente, che potrà accedere al servizio anche da tutte le città e i luoghi dotati dello stesso servizio, ad esempio Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Rimini e il lungomare di lesolo, potrà richiedere la card di navigazione Wi-Fi Guglielmo solo se maggiorenni e munito di un documento di identità valido. La registrazione potrà essere effettuata presso i seguenti punti: l'URP (via Adigetto 10), presso la Biblioteca (via Cappello 43) e in altre biblioteche, o alle Pari Opportunità di Largo Divisione Pasubio 6, Biblioteca Santa Lucia (Via Mantovana 66), Centro di lettura di Quinto (Via Valpantena 40), Centro di lettura di Montorio (Piazza Penne Nere 2), Centro di lettura di Cadedavid (Piazza Roma 6). Una volta registrati, l'utente riceverà la tessera in cui sono indicati gli estremi per collegarsi a Internet. Il servizio, attivo 24 ore su 24, non prevede limiti di tempo. La tessera è personale e in caso di smarrimento l'utente dovrà contattare il supporto tecnico www.guglielmo.biz/supporto.htm per la disattivazione della card e recarsi presso uno dei punti di registrazione per la richiesta di un nuovo account. Il servizio prevede che al momento della prima connessione il sistema riconosca l'apparato con cui ci si sta collegando e, di lì in poi, la tessera sarà valida solo con quello. Per utilizzare il servizio Wi-Fi su più dispositivi wireless, è necessario eseguire una registrazione per ciascuno di essi. La velocità di connessione decresce in relazione alla distanza dall'area coperta e dal numero di utenti collegati.

Per connettersi basta recarsi in una delle aree coperte dal servizio Wi-Fi con la tessera e seguire queste semplici istruzioni:

- 1) Attivare l'interfaccia wi-fi del proprio dispositivo. Dopo pochi istanti dall'attivazione, nell'elenco delle reti senza fili disponibili, apparirà quella denominata "Guglielmo".
- 2) Selezionare la rete senza fili "Guglielmo" e connettersi.
- 3) Avviato il proprio browser Internet, apparirà automaticamente la pagina di autenticazione.
- 4) Digitare nel form l'username e la password che sono stampate sulla tessera di registrazione.



- 5) Al termine della sessione per disconnettersi cliccare il tasto Logout.

In caso di problemi e per istruzioni più dettagliate contattare il supporto: www.guglielmo.biz/supporto.htm.

NOVITA' PER I TURISTI

E' possibile ricevere direttamente sul cellulare, tramite sms, i codici per accedere alla navigazione, collegandosi al portale Guglielmo con il proprio dispositivo wi fi e seguendo le istruzioni. Il servizio è gratuito per un massimo di 3 ore. Per l'elenco delle aree pubbliche coperte dal servizio Wi-Fi consultare il seguente indirizzo: <http://portale.comune.verona.it>

VERONA



per approfondire scansiona il QRcode
www.weagoosocial.com
www.weagoo.com
 copyright © 2012 weagoo
 V. 1.0

Weagoo non fornisce alcuna garanzia sulla qualità e l'accuratezza delle informazioni così come al carattere esclusivo delle stesse. Parte del materiale presente in questa guida è soggetto a licenze "Commons", immagini, suoni e altro materiale sono di proprietà dei rispettivi proprietari, le mappe sono di Google Maps - ©2012 Google Inc. e Tele Atlas North America, Inc. Altri marchi, nomi e prodotti menzionati e non, sono dei rispettivi proprietari. WeAGoo adotta una procedura di segnalazione, gestione delle obiezioni o reclami concernente il materiale e il contenuto di questa guida, ovvero ritieni che il materiale e il contenuto pubblicato lede il tuo diritto d'autore, contattaci senza indugio attraverso l'apposita procedura di segnalazione presente all'indirizzo : <http://www.weagoo.com/it/contact>. Le informazioni possono variare anche senza preavviso e sono puramente indicative.